

Gestione dell'energia e delle materie prime			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
22	Determinare e monitorare il consumo di materie prime	APPLICATA	I dati relativi alla produzione di energia elettrica e al consumo di acqua sono letti in campo e registrati manualmente su apposita tabella secondo le modalità indicate nella procedura interna riguardo le letture giornaliere. I dati delle materie prime approvvigionate sono registrate alla consegna sui rapporti di pesata, che costituiscono fonte ufficiale per la contabilizzazione delle forniture.
23	Considerare la possibilità di utilizzare i rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti	NON APPLICABILE	La tipologia di rifiuti trattati non consente l'applicazione di questa tecnologia per lo specifico processo.

Stoccaggio e manipolazione			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
24	Applicare le seguenti regole allo stoccaggio dei rifiuti: Localizzare le aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua	APPLICATA	Vedi tav. ACER_AIA_02_D_TAS_A_DS_006 punti da R1 a R8
	Eliminare o minimizzare l'eventuale necessità di ripresa dei rifiuti più volte all'interno dell'impianto	APPLICATA	Il rifiuto in ingresso è alimentato ai combustori, direttamente dalla vasca di stoccaggio, per mezzo di organi meccanici. I rifiuti in uscita sono conferiti a terzi nella stessa area in cui sono raggruppati senza ulteriori movimentazioni.
	Assicurare che i sistemi di drenaggio possano intercettare tutti i possibili reflui contaminati e che sistemi di drenaggio di rifiuti incompatibili non diano possibilità agli stessi di entrare in contatto	APPLICATA	Per tutti i rifiuti liquidi (oli esausti, oli minerali, percolato e acque di lavaggio da manutenzione) sono previsti bacini di contenimento a tenuta dimensionati rispetto alle capacità dei contenitori di raccolta. ACER_AIA_02_D_TAS_A_DS_005
	Avere aree di stoccaggio adeguate e attrezzate per le particolari caratteristiche dei rifiuti cui sono dedicate	APPLICATA	Sono distinte aree di deposito per tipologia di rifiuti. Vedi tav. ACER_AIA_02_D_TAS_A_DS_006 punti da R1 a R8
	Gestire rifiuti odorigeni in contenitori chiusi e stocarli in edifici chiusi dotati di sistemi di abbattimento odori	APPLICATA	Lo scarico e lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso è in locali chiusi in depressione, l'aria aspirata è utilizzata come aria primaria di combustione.
	Tutti i collegamenti fra i serbatoi devono poter essere chiusi da valvole, con sistemi di scarico convogliati in reti di raccolta chiuse	APPLICATA	Tutti i serbatoi sono dotati di bacini di contenimento a tenuta, intercettati da valvole dedicate
	Adottare misure idonee a prevenire la formazione di fanghi o schiume in eccesso nei contenitori dedicati in particolare allo stoccaggio di rifiuti liquidi	NON APPLICABILE	I rifiuti trattati sono solidi. Eventuali percolazioni generate in vasca di ricezione sono drenate e raccolte in un serbatoio a tenuta.
	Equipaggiare i contenitori con adeguati sistemi di abbattimento delle emissioni, qualora sia possibile la generazione di emissioni volatili	NON APPLICABILE	Non vengono accettati in ingresso rifiuti gassosi, liquidi o volatili. Nemmeno in contenitori.
25	Stoccare i rifiuti liquidi organici con basso valore di flashpoint (temperatura di formazione di miscela infiammabile con aria) in atmosfera di azoto	NON APPLICABILE	Non vengono accettati in ingresso rifiuti liquidi o volatili, né essi sono prodotti.
	Collocare tutti i contenitori di rifiuti liquidi potenzialmente dannosi in bacini di accumulo adeguati	APPLICATA	Non vengono accettati in ingresso rifiuti liquidi. Per quelli prodotti sono utilizzati idonei contenitori a tenuta collocati su adeguati bacini di contenimento.

Stoccaggio e manipolazione			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
26	<p>Applicare specifiche tecniche di etichettatura di contenitori e tubazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - etichettare chiaramente tutti i contenitori circa il loro contenuto e la loro capacità in modo da essere identificati in modo univoco. I serbatoi devono essere etichettati in modo appropriato sulla base del loro contenuto e loro uso; - garantire la presenza di differenti etichettature per rifiuti liquidi e acque di processo, combustibili liquidi e vapori di combustione e per la direzione del flusso (p.e.: flusso in ingresso o in uscita); - registrare per tutti i serbatoi, etichettati in modo univoco, i seguenti dati: capacità, anno di costruzione, materiali di costruzione, conservare i programmi ed i risultati delle ispezioni, gli accessori, le tipologie di rifiuto che possono essere stoccate/trattate nel contenitore, compreso il loro punto di infiammabilità 	APPLICATA	<p>I rifiuti in ingresso sono conferiti alla rinfusa.</p> <p>I rifiuti in uscita raccolti in contenitori sono etichettati per la manipolazione secondo il Regolamento CLP e per la gestione secondo il D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. e ai fini del trasporto su strada, ove previsto, secondo la normativa ADR.</p> <p>Tutti i serbatoi sono completi dati di targa e monitorati periodicamente nel loro stato di conservazione.</p> <p>È istituito presso il sito il documento "Registro di monitoraggio aree di stoccaggio"</p>
27	Adottare misure per prevenire problemi legati allo stoccaggio/accumulo dei rifiuti	APPLICATA	<p>Il conferimento dei rifiuti in ingresso è programmato nell'ambito della gestione dei flussi regionale (DDR 51 del 14/10/10).</p> <p>Per tutte le tipologie di rifiuti prodotti viene effettuata una verifica bimestrale delle giacenze anche al fine di verificare il rispetto del criterio temporale.</p>
28	Applicare le seguenti tecniche alla movimentazione/gestione dei rifiuti: Disporre di sistemi e procedure in grado di assicurare che i rifiuti siano trasferiti in sicurezza agli stoccaggi appropriati	APPLICATA	Indicato nella disposizione "Gestione degli adempimenti relativi alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti"
	Avere un sistema di gestione delle operazioni di carico e scarico che tenga in considerazione i rischi associati a tali attività	APPLICATA	Descritte nella procedura "Scarico in ingresso e controlli interni sui rifiuti conferiti"
	Assicurare il non utilizzo di tubazioni, valvole e connessioni danneggiate	APPLICATA	Nell'ambito delle funzioni esercizio e manutenzioni è previsto il controllo della funzionalità e dell'integrità delle componenti indicate, descritte nel documento "Istruzioni operative per verifica integrità serbatoi stoccaggio e rete fognaria presso il termovalorizzatore di Acerra"
	Captare gas esausti da serbatoi e contenitori nella movimentazione/ gestione di rifiuti liquidi	APPLICATA	Non vengono accettati in ingresso rifiuti liquidi in contenitori. Per quelli prodotti sono previste ispezioni, controlli e registrazioni mensili sulle aree di deposito temporaneo secondo i documenti di gestione "Istruzioni operative per verifica integrità serbatoi stoccaggio e rete fognaria presso il termovalorizzatore di Acerra" - "Registro di monitoraggio aree di stoccaggio"
	Scaricare rifiuti solidi e fanghi che possono dare origine a dispersioni in atmosfera in ambienti chiusi, dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria.	APPLICATA	Lo scarico e lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso è in locali chiusi in depressione, l'aria aspirata è utilizzata come aria primaria di combustione
	Adottare un sistema che assicuri che l'accumulo di scarichi diversi di rifiuti avvenga solo previa verifica di compatibilità	APPLICATA	Sono accettati in ingresso solo rifiuti combustibili, non pericolosi e compatibili. I rifiuti prodotti sono separati per tipologia, tenendo conto della compatibilità chimica.

Stoccaggio e manipolazione			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
29	Assicurarsi che le eventuali operazioni di accumulo o miscelazione dei rifiuti avvengano in presenza di personale qualificato e con modalità adeguate	APPLICATA	I rifiuti in ingresso, di unica tipologia, sono raccolti in un'unica vasca. L'attività è regolata con il documento di gestione "Scarico in ingresso e controlli interni sui rifiuti conferiti"
30	Assicurare che la valutazione delle incompatibilità chimiche faccia da guida alla separazione dei rifiuti in stoccaggio	APPLICATA	Sono accettati in ingresso solo rifiuti combustibili, non pericolosi e compatibili. Per quelli prodotti gli stessi sono stoccati in contenitori separati.
31	Effettuare la movimentazione/gestione di rifiuti collocati all'interno di contenitori garantendo lo stoccaggio dei contenitori al coperto e assicurando la costante accessibilità alle aree di stoccaggio	APPLICATA	I rifiuti in ingresso sono conferiti alla rinfusa. Tale attività di gestione in contenitori è limitata ai rifiuti risultati positivi alla radioattività, secondo le modalità descritte nel documento "Sorveglianza radiometrica sui rifiuti e sui residui presso il Termovalorizzatore di Acerra". Per i rifiuti prodotti la stessa attività è regolata dal documento "Gestione dei rifiuti non derivanti dal processo di combustione/depurazione fumi presso l'impianto T.V. di Acerra", gli stessi sono stoccati all'interno di contenitori protetti dagli agenti atmosferici e con aree di deposito accessibili.

Altre tecniche comuni non citate in precedenza			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
32	Effettuare le operazioni di triturazione e simili in aree dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria	NON APPLICABILE	Ad oggi non sono effettuate operazioni di triturazione, pur se esiste un impianto installato per la triturazione in caso di eventi emergenziali
33	Effettuare operazioni di triturazione e simili di rifiuti infiammabili in atmosfera inerte	NON APPLICABILE	Non sono effettuate operazioni di triturazione di rifiuti infiammabili
34	Per i processi di lavaggio, applicare le seguenti specifiche indicazioni: a. identificare i componenti che potrebbero essere presenti nelle unità che devono essere lavate (per es. i solventi); b. trasferire le acque di lavaggio in appositi stoccaggi per poi essere sottoposti loro stesse a trattamento nello stesso modo dei rifiuti dai quali si sono originate; c. utilizzare per il lavaggio le acque reflue già trattate nell'impianto di depurazione anziché utilizzare acque pulite prelevate appositamente ogni volta. L'acqua reflua così risultante può essere a sua volta trattata nell'impianto di depurazione o riutilizzata nell'installazione	NON APPLICABILE	Non vengono utilizzati solventi. L'acqua utilizzata per lavaggio di piazzali o parti di impianto è raccolta e inviata al sistema di spegnimento ceneri di fondo caldaia o al trattamento.

Trattamento emissioni atmosferiche			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
35	Limitare l'utilizzo di contenitori senza coperchio o sistemi di chiusura	APPLICATA	Tutti i contenitori sono dotati di sistemi di chiusura.
36	Operare in ambienti dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria, in particolare in relazione alla movimentazione e gestione di rifiuti liquidi volatili	NON APPLICABILE	Non sono ammessi in ingresso rifiuti liquidi o volatili
37	Prevedere un sistema di aspirazione e trattamento aria adeguatamente dimensionato o specifici sistemi di trattamento a servizio di contenitori specifici	APPLICATA	L'aria è aspirata dall'edificio di scarico e dalla vasca di stoccaggio rifiuti e avviata alla combustione. Tutti i silos di stoccaggio materiale pulverulento sono dotati di sistema di aspirazione e filtrazione
38	Garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature di	APPLICATA	Nell'ambito delle funzioni esercizio e

Trattamento emissioni atmosferiche			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	abbattimento aria		manutenzioni è previsto il controllo della funzionalità e dell'integrità delle componenti indicate.
39	Adottare sistemi a scrubber per il trattamento degli effluenti inorganici gassosi	APPLICATA	Il sistema di trattamento adottato è di tipo spray-dryer: assorbitore a semi-secco con utilizzo di latte di calce e iniezione di carboni attivi
40	Adottare un sistema di rilevamento perdite di arie esauste e procedure di manutenzione dei sistemi di aspirazione e abbattimento aria	APPLICATA	Nell'ambito delle funzioni esercizio e manutenzioni è previsto il controllo della funzionalità e dell'integrità delle componenti indicate.

Gestione delle acque reflue			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
41	Ridurre l'utilizzo e la contaminazione dell'acqua attraverso: a. l'impermeabilizzazione del sito e utilizzando metodi di conservazione degli stoccaggi; b. svolgere regolari controlli sui serbatoi specialmente quando sono interrati; c. attivare una separazione delle acque a seconda del loro grado di contaminazione (acque dei tetti, acque di piazzale, acque di processo); d. implementare un bacino di raccolta ai fini della sicurezza; e. organizzare regolari ispezioni sulle acque, allo scopo di ridurre i consumi di risorse idriche e prevenire la contaminazione dell'acqua; f. separare le acque di processo da quelle meteoriche.	APPLICATA (a, b, d, e.) NON APPLICABILE (c, f)	a. l'intero insediamento è dotato di idonea pavimentazione specifica per ogni area di trattamento. b. Sono redatti ad hoc documenti gestionali "Istruzioni operative per verifica integrità serbatoi stoccaggio e rete fognaria presso il termovalorizzatore di Acerra" - "Registro di monitoraggio aree di stoccaggio" c. Tutte le acque tecnologiche e di dilavamento di prima pioggia sono inviate all'impianto di trattamento delle acque reflue, attraverso la rete fognaria interna. d. Tutti i serbatoi di stoccaggio sostanze e rifiuti liquidi sono alloggiati in bacini a tenuta, intercettati da valvole di sicurezza per l'isolamento dalla rete fognaria interna. e. I dati relativi al consumo di, acqua da acquedotto e acqua da pozzi sono letti in campo e registrati manualmente su apposita tabella secondo le modalità indicate nel documento relativo alle letture giornaliere. f. Non sono prodotte acque dal processo di incenerimento e trattamento fumi.
42	Avere procedure che garantiscano che i reflui abbiano caratteristiche idonee al trattamento in sito o allo scarico in fognatura	APPLICATA	<input type="checkbox"/> Le informazioni necessarie per una corretta gestione manutenzione e controllo dell'impianto TAR per lo scarico successivo in CIS "Istruzioni operative per la gestione dell'impianto di trattamento acque reflue Termovalorizzatore di Acerra"
43	Evitare il rischio che i reflui bypassino il sistema di trattamento	APPLICATA	L'impianto TAR è posto a valle delle vasche di raccolta di tutte le acque reflue (tecnologiche e meteoriche).
44	Intercettare le acque meteoriche che possano entrare in contatto con sversamenti di rifiuti o altre possibili fonti di contaminazione.	APPLICATA	Tutte le aree di deposito rifiuti pericolosi sono al coperto e per i rifiuti liquidi e sostanze pericolose sono presenti i bacini di contenimento di sono a tenuta ovvero intercettati da valvole di sicurezza.
45	Avere reti di collettamento e scarico separate per reflui a elevato carico inquinante e reflui a ridotto carico inquinante	APPLICATA	Le reti di collettamento delle acque meteoriche inviate alle vasche di prima pioggia sono separate dalle acque industriali inviate al TAR.
46	Avere una pavimentazione in cemento con sistemi di captazione di sversamenti e acque in tutta l'area di trattamento rifiuti	APPLICATA	L'intero insediamento è dotato di superfici pavimentate e di idoneo sistema di collettamento delle acque di scolo verso la rete fognaria interna, collegata all'impianto interno di trattamento delle acque reflue.
47	Raccogliere le acque meteoriche in bacini, controllarne la qualità e riutilizzarle in seguito a trattamento	NON APPLICATA	Obiettivo di miglioramento per cui viene richiesta la possibilità nella presente istanza.
48	Massimizzare il riutilizzo di acque di trattamento e acque meteoriche nell'impianto	NON APPLICATA	
49	Condurre controlli giornalieri sull'efficienza del sistema di	APPLICATA	"Foglio di marcia impianto TAR"

Gestione delle acque reflue			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	gestione degli scarichi		avente come scopo la registrazione dei valori delle letture dei parametri eseguite dal personale addetto ai controlli chimici
50	Identificare le acque che possono contenere inquinanti pericolosi, identificare il bacino recettore di scarico ed effettuare gli opportuni trattamenti	NON APPLICABILE	Tutte le aree di deposito rifiuti pericolosi sono al coperto e i depositi di sostanze pericolose sono dotati di bacini di contenimento a tenuta e. Tutte le acque reflue sono convogliate al TAR
51	A valle degli interventi di cui alla BAT n. 42, individuare e applicare gli appropriati trattamenti depurativi per le diverse tipologie di reflui	APPLICATA	Il trattamento delle acque reflue è di tipo chimico-fisico e biologico.
52	Implementare delle misure per migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi	APPLICATA	È garantito il rispetto dei valori limite imposti dal D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico in corpo idrico superficiale.
53	Individuare i principali inquinanti presenti nei reflui trattati e valutare l'effetto del loro scarico sull'ambiente	APPLICATA	Sono effettuate mensilmente analisi di conformità delle acque di scarico in CIS, come previsto nel piano di monitoraggio e controllo
54	Effettuare gli scarichi delle acque reflue solo avendo completato il processo di trattamento e avendo effettuato i relativi controlli	APPLICATA	È previsto il documento gestionale "Istruzioni operative per la gestione dell'impianto di trattamento acque reflue Termovalorizzatore di Acerra"
55	Rispettare, tramite l'applicazione di sistemi di depurazione adeguati, i valori dei contaminanti nelle acque di scarico previsti dal BREF e qui di seguito riportati:		<p>Tenendo presente anche che non sono prodotte acque di processo derivanti dalle attività di incenerimento rifiuti e dal trattamento dei fumi, i valori limite previsti dal BREF sono ampiamente rispettati.</p>
	Parametri dell'acqua	Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)	
	COD	20-120	
	BOD	2-20	
	Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)	0.1-1	
Metalli pesanti altamente tossici:			
As	<0.1		
Hg	0.01-0.05		
Cd	<0.1-0.2		
Cr(VI)	<0.1-0.4		

Gestione dei residui generati dal processo			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
56	Definire un piano di gestione dei rifiuti di processo prodotti	APPLICATA	Tali informazioni sono contenute nella disposizione interna al SGA "Gestione degli adempimenti relativi alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti"
57	Massimizzare l'uso di imballaggi riutilizzabili	APPLICATA	La fornitura di reagenti in piccole quantità (fino a 1 m ³) è orientata verso la scelta dei vuoti a rendere verso i fornitori stessi. La destinazione dei contenitori guasti è orientata verso le operazioni di recupero presso terzi, tra cui il riciclaggio.
58	Riutilizzare i contenitori se in buono stato e portarli a smaltimento in caso non siano più riutilizzabili	APPLICATA	
59	Monitorare ed inventariare i rifiuti presenti nell'impianto, sulla base degli ingressi e di quanto trattato	APPLICATA	I rifiuti sono pesati e registrati contestualmente ad ogni carico/scarico. Il software gestionale consente di conoscere in ogni momento la quantità di rifiuti presenti in impianto, a meno dei quantitativi in lavorazione.
60	Riutilizzare il rifiuto prodotto in una attività come materia prima per altre attività	NON APPLICATA	I rifiuti prodotti sono conferiti a terzi privilegiando i trattamenti di recupero.

Contaminazione del suolo			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
61	Assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici, la loro pronta pulizia in caso di perdite o sversamenti, il mantenimento in efficienza della rete di raccolta dei reflui	APPLICATA	Nelle attività di ordinaria manutenzione e pulizia, sono monitorate tutte le aree.
62	Dotare il sito di pavimentazioni impermeabili e servite da reti di raccolta reflui	APPLICATA	L'intero insediamento è dotato di superfici pavimentate e di idoneo sistema di collettamento delle acque di scolo verso la rete fognaria interna, collegata all'impianto interno di trattamento delle acque reflue.
63	Contenere le dimensioni del sito e ridurre l'utilizzo di vasche e strutture interrato	APPLICATA	Tale riguardo è stato considerato in fase di elaborazione progettuale.

Gestione dei rifiuti in ingresso (Cap. 4.1 BRef W.I. 08/06)			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			<p>autorizzati.</p> <p>d) i rifiuti sono conferiti alla rinfusa. In caso di ingenti quantitativi di rifiuto imballato è presente un impianto di pretrattamento.</p> <p>e) Non sono accettati rifiuti pericolosi. La non pericolosità è accertata analiticamente prima dell'avvio dei conferimenti.</p> <p>f) il materiale conferito ha già subito un trattamento di separazione e selezione negli impianti di Tritovagliatura. I materiali ferrosi, eventualmente presenti, non partecipano alla combustione, pertanto sono più facilmente recuperabili dalle ceneri pesanti di fondo griglia, in quanto epurati della componente combustibile.</p> <p>Non necessario per la tecnologia impiegata.</p>
6	Movimentazione ed alimentazione rifiuti		
	<p>a) Idoneo posizionamento degli operatori addetti alla movimentazione</p> <p>b) Disponibilità di spazio per i rifiuti rimossi (es ingombranti)</p> <p>c) Iniezione diretta dei reflui liquidi</p> <p>d) Minimizzazione di possibili rientri d'aria in fase di alimentazione</p>	<p>APPLICATA (a, d)</p> <p>NON APPLICABILE (b, c)</p>	<p>a) La postazione degli operatori è immediatamente sulla zona di scarico dei rifiuti in vasca di ricezione e caricamento in tramoggia di alimentazione ai forni. La postazione è protetta da ogni forma di contaminazione da doppio vetro con camera d'aria interposta.</p> <p>b) Seppur non necessaria a tale fine, è prevista un'area adiacente al piazzale-</p> <p>c) Non sono accettati rifiuti liquidi.</p> <p>d) le tramogge ed il sistema di carico è costruito in modo tale da minimizzare l'ingresso di aria</p>

Trattamento termico (Cap. 4.2 BRef W.I. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1	Appropriata selezione della tecnologia di combustione	APPLICATA	Forno a griglia mobile
2	Impiego del CFD per migliorare la progettazione delle apparecchiature	APPLICATA	L'analisi del modello termodinamico della caldaia ha consentito ai progettisti di definire la migliore geometria della caldaia e la migliore distribuzione delle portate di aria comburente (sotto griglia in 15 sezioni indipendenti e in camera di combustione a due livelli di altezza).
3	Garantire una corretta configurazione della camera di combustione e di post combustione	APPLICATA	
4	Adozione di soluzioni progettuali per aumentare la turbolenza nella zona di postcombustione: <ul style="list-style-type: none"> ottimizzare la portata e la distribuzione dell'aria secondaria iniettata; integrare l'aria secondaria immessa con il ricircolo dei gas di combustione; ottimizzare tempo, temperatura, turbolenza dei gas nella zona di combustione e la concentrazione di ossigeno; 	APPLICATA	In fase di esercizio è possibile ottimizzare temperature e concentrazioni di ossigeno attraverso il Sistema di controllo della combustione.
5	Pretrattamento e miscelazione dei rifiuti	APPLICATA	Miscelazione dei rifiuti nella vasca di stoccaggio effettuata con la benna di carico.
6	Funzionamento in continuo anziché in discontinuo	APPLICATA	L'impianto è esercito in continuo sulle 24h
7	Impiego di un adeguato sistema di controllo della combustione	APPLICATA	Il sistema di controllo e supervisione computerizzato agisce con criteri e modalità coordinati allo scopo di mantenere il carico termico attraverso la regolazione di: <ul style="list-style-type: none"> *spintori e parti griglia;

Trattamento termico (Cap. 4.2 BRef W.I. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
			*portata e ripartizione dell'aria primaria e secondaria.
8	Impiego di camera a infrarossi per il monitoraggio e il controllo della combustione	NON APPLICATA	L'attuale sistema di controllo della combustione, che tiene conto della regolazione dell'aria comburente, le temperature in tutte le fasi della combustione e la concentrazione di ossigeno garantisce l'ottimale gestione della combustione. Essendo comunque l'impianto è predisposto per l'installazione della camera. Il gestore si impegna ad avviare entro 12 mesi dalla data di rilascio del rinnovo, una fase di verifica dell'utilizzo delle telecamere infrarossi come elemento di controllo in parallelo di elementi caratteristici della combustione. La fase di verifica potrà avere durata massima di un anno e le risultanze saranno inviate all'autorità competente per definire l'eventuale necessità di mantenimento del sistema.
9	Ottimizzazione della distribuzione dell'aria (primaria e secondaria)	APPLICATA	Attraverso la compartimentazione della griglia in 15 zone regolabili indipendentemente e attraverso l'immissione di aria secondaria a due livelli di altezza.
10	Preriscaldamento aria primaria e secondaria	APPLICATA	È installato un sistema di preriscaldamento dell'aria primaria a spese del contenuto energetico di vapore spillato dalla turbina.
11	Impiego del ricircolo dei fumi in parziale sostituzione dell'aria secondaria	NON APPLICABILE	Configurazione impiantistica non valutata dal costruttore della caldaia ha previsto per la completa ossidazione dei fumi l'apporto di aria ambiente, i livelli degli ossidi di azoto in uscita dal processo di combustione non evidenziano la necessità di un ricircolo fumi
12	Impiego di aria arricchita con ossigeno	NON APPLICABILE	Non necessaria per la tipologia di sistema di combustione adottata
13	Impiego di griglie raffreddate ad acqua	APPLICATA	Le griglie sono raffreddate ad aria/acqua
14	Combustione ad alta temperatura	APPLICATA	Le temperature sono quelle necessarie a garantire la permanenza, in camera di post combustione, ad 850°C per almeno 2 s..
15	Ottimizzazione del tempo di permanenza, della temperatura, della turbolenza della concentrazione in ossigeno in camera di combustione ai fini di una combustione completa	APPLICATA	La concentrazione di ossigeno in uscita caldaia raggiunge un valore indicativo pari a circa 6-8%, monitorato in continuo.
16	Regolazione della portata di aria per il mantenimento di condizioni operative ottimali di combustione	APPLICATA	Regolata attraverso il monitoraggio dell'ossigeno e della portata vapore prodotto dalla caldaia, dei livelli di monossido di carbonio e degli altri parametri di processo relativi alla combustione.
17	Impiego di bruciatori ausiliari operanti in automatico	APPLICATA	Sono presenti n. 2 Bruciatori a gasolio per ogni forno
18	Riciclo del sottogriglia incombusto in camera di combustione	NON APPLICABILE	Ad oggi non è registrato un tenore di incombusti tale da richiedere l'applicazione di tale tecnologia.
19	Protezione delle pareti del combustore con refrattari e impiego di pareti raffreddate ad acqua	APPLICATA	La camera di combustione è costituita da una parete membranata e vaporante rivestita di materiale refrattario.